

Principi per la manutenzione di superfici verdi

Istruzioni per una cura differenziata



Foto di copertina: superfici verdi con livelli di manutenzione diversi

Gli spazi verdi sono luoghi importanti per il tempo libero dell'essere umano e, parallelamente, costituiscono un habitat per la fauna e la flora indigene. La condizione è che contengano superfici verdi ed elementi strutturali preziosi dal punto di vista ecologico e curati in modo differenziato (e quindi professionale). Rapporti favorevoli a livello di spazio favoriscono la biodiversità e sono efficaci dal punto di vista climatico.

Gli spazi verdi assolvono funzioni paesaggistiche e ambientali, e contribuiscono al rafforzamento della nostra infrastruttura ecologica e allo sgravio di quella tecnica.

Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. Introduzione | 3 |
| 2. Campo di applicazione | 3 |
| 2.1. Il settore verde come parte della natura – estratto dai principi direttori di JardinSuisse | 3 |
| 3. Creare valore aggiunto, sfruttare il potenziale | 3 |
| 3.1. Potenziale ecologico (ambiente)..... | 4 |
| 3.2. Potenziale economico (costi) | 4 |
| 4. Ausilii all’attuazione | 5 |
| 4.1. Principi della cura differenziata di spazi verdi | 5 |
| 4.2. Periodi per l’attuazione di misure di cura e di manutenzione | 7 |
| 5. Termini e parole chiave | 8 |
| 6. Raccomandazioni, rimandi, elenco delle fonti | 12 |

1. Introduzione

Per conservare e valorizzare a lungo termine gli spazi verdi, servono cure professionali che tengano conto di tutti gli aspetti. Le esigenze dell'utenza e della natura devono avere la priorità affinché questi luoghi possano adattarsi di volta in volta ai requisiti in mutamento e alle nuove condizioni ambientali.

La natura costituisce la base dell'operato del settore verde. Temi come la sostenibilità, la tutela delle risorse e il promovimento della biodiversità sono viepiù importanti agli occhi della politica e della società. Fattori come l'utilizzo, l'estetica, l'ecologia e la gestione delle risorse disponibili devono pertanto essere posti allo stesso livello e integrati nel processo decisionale e di consulenza.

Per conservare nel tempo preziosi spazi verdi, è determinante pianificare misure di cura e di sviluppo adeguate alla situazione, e attuarle secondo il fabbisogno. L'approccio deve quindi essere differenziato.

Chi si occupa della realizzazione deve essere sensibilizzato sui vantaggi di una cura differenziata e sulla necessità di sfruttare tutto il potenziale.

Ciò permette di consigliare i proprietari di oggetti immobiliari e i committenti, e all'occorrenza di adeguare gli standard di cura abituali.



Serie di immagini: superfici verdi con livelli di cura diversi

2. Campo di applicazione

La presente scheda espone i principi della cura differenziata di spazi verdi e le interazioni tra i lavori di manutenzione mirati e le relative ripercussioni ecologiche ed economiche. Lo scopo è fornire una base per l'implementazione di misure concrete eventualmente applicabili anche per impianti idrici e rivestimenti.

Il documento si rivolge in particolare ai responsabili di superfici verdi nei settori della pianificazione, della consulenza e della realizzazione.

2.1. Il settore verde come parte della natura – estratto dai principi direttori di JardinSuisse

Lavorare nella e con la natura è il principio fondamentale del giardinaggio e del paesaggismo. Non a caso, i principi direttori di JardinSuisse definiscono che i giardinieri creano preziosi ambienti di vita per l'essere umano e migliorano la qualità di vita nelle aree edificate. Fornire un contributo positivo a un ambiente vivace e funzionante è parte del mandato. In tale ottica, le capacità nell'ambito dell'economia aziendale sono importanti tanto quanto le competenze specifiche. Nel quadro del consumo di risorse, i giardinieri sono consapevoli della loro responsabilità al cospetto delle future generazioni. Favoriscono la biodiversità e combattono i neobiota invasivi.

3. Creare valore aggiunto, sfruttare il potenziale

La cultura del giardinaggio è storicamente contraddistinta dalla sua varietà. Gli spazi esterni vengono impreziositi con l'aggiunta di piante legnose solitarie o a gruppi, aiuole di piante erbacee perenni, siepi, superfici erbose, vialetti e piazzole.

Nelle zone abitate, queste aree verdi sono chiamate a espletare diverse funzioni: da luogo di movimento, incontro e rilassamento per gli esseri umani ad habitat e rifugio per la fauna e la flora indigene. Da qui l'importanza di una cura adeguata affinché creino valore aggiunto per tutti i gruppi di interesse, si mantenen-

gano nel corso degli anni e, se possibile, migliorino ulteriormente in termini di qualità. Ma qual è il loro potenziale?

Un approccio differenziato significa individuare il potenziale di una superficie verde e attuare misure mirate.

L'eventuale potenziale non sfruttato di un elemento (p.es. prato, siepe, superficie di piante erbacee perenni) viene rilevato analizzando lo stato attuale, le qualità presenti e le funzioni auspiccate. Lo scopo è puntare sull'estetica, sulla funzionalità e sull'ecologia a fronte di un onere proporzionato.

3.1. Potenziale ecologico (ambiente)

Le superfici verdi si distinguono per il loro valore ecologico: più è alto, migliore sarà la qualità dell'habitat. Si può raggiungere la qualità auspicata individuando il potenziale ecologico inutilizzato, promuovendo la varietà di specie indigene e completando i cicli di vita.

Le superfici verdi ricche di strutture con specie vegetali prevalentemente locali costituiscono rifugi ideali e preziose fonti di cibo per gli animali, e allo stesso tempo luoghi invitanti per gli esseri umani in cerca di tranquillità. La loro qualità è determinata anche dall'efficacia climatica. Il concetto di «bello» è soggettivo, la bellezza non è una caratteristica.

Non individuare o non sfruttare il potenziale significa non soddisfare le esigenze dell'utenza. È il caso per esempio delle superfici piantumate con poche specie, delle distese di ghiaia e delle aree verdi povere di strutture nelle zone abitate. Questi luoghi monotoni sono stati e vengono tutt'ora realizzati seguendo due soli criteri: devono costare poco e richiedere una manutenzione minima. Non hanno alcun valore dal punto di vista del giardinaggio, non invitano a trascorrervi del tempo e, in termini ecologici, sono ostili a qualsiasi forma di vita.

Adeguando le misure di cura e, in parte, procedendo a interventi di natura edile, è possibile migliorare la qualità e dare vita a queste superfici. Ecco alcuni esempi di valorizzazione:

- realizzare e sviluppare bordi piantumati;
- trasformare una distesa erbosa in un prato o un campo fiorito;
- arricchire superfici povere di specie con una varietà di piante erbacee perenni;
- sostituire le distese di ghiaia con superfici ruderali;
- rimpiazzare le siepi povere di specie con siepi miste;
- arricchire le aree monotone con alberi, gruppi di piante legnose, superfici piantumate ed elementi strutturali;
- aprire le superfici chiuse e consentire alla vegetazione spontanea di crescere;
- trasformare superfici poco utilizzate, per esempio aree ai margini o di passaggio.

La valorizzazione può essere realizzata a tappe e riguardare aree di dimensioni diverse secondo le esigenze. Ogni misura attuata in tal senso è preziosa.

3.2. Potenziale economico (costi)

Cure di elevata intensità comportano per lo più un onere finanziario maggiore. Classici esempi sono il taglio dell'erba (18-25 volte l'anno) e la regolare rimozione delle erbacce ai piedi di grandi piante legnose.

Le superfici di alto valore ecologico sono sovente meno costose, l'estensificazione o le trasformazioni tendono in genere a ridurre le spese. Sostituendo per esempio un manto erboso con un prato fiorito, il numero di tagli necessari scende a quattro-otto l'anno, il che porta a risparmi in termini di ore di lavoro e di costi di trasporto, e alla possibilità di usare in altri modi il capitale resosi disponibile.

4. Ausili all'attuazione

4.1. Principi della cura differenziata di spazi verdi

Le misure di cura devono essere attuate in modo mirato, verificate costantemente e, all'occorrenza, adattate. Una progettazione e una pianificazione accurate sono alla base di superfici dal molteplice impiego, preziose dal punto di vista ecologico ed esteticamente pregiate. Un approccio differenziato consente di creare aree in grado di adattarsi.

Gli **spazi verdi** esterni assolvono diverse funzioni. Sono parte integrante dell'ecosistema, costituiscono un habitat per animali e piante, e fungono da luogo di rilassamento per l'essere umano. Devono quindi soddisfare requisiti differenti ed essere curati e sviluppati in modo diverso. Ogni elemento può fornire uno o più servizi ecosistemici.

Laddove possibile ed ecologicamente ragionevole, i **cicli di vita** dovrebbero poter aprirsi e chiudersi sul posto. La penetrazione delle acque meteoriche nel terreno e la riconduzione di sostanze nutritive (p.es. pacciamatura con residui di taglio o impiego di compost di qualità) sono importanti tanto quanto la creazione di habitat (p.es. elementi strutturali realizzati con rami o tumuli di pietre). Fanno eccezione gli spazi in cui un apporto supplementare di sostanze nutritive ridurrebbe la biodiversità.

Il **promovimento di habitat naturali** assicura le basi vitali di piante e animali indigeni. La biodiversità andrebbe quindi favorita da un lato salvaguardando gli habitat esistenti, dall'altro valorizzando gli spazi verdi e infine unendoli.

I **neobiota invasivi** (piante e animali) non devono diffondersi. Vanno adottate misure appropriate, tra cui ovviamente la rinuncia all'utilizzo di queste specie. In tal senso, occorre sensibilizzare le persone coinvolte sull'importanza di una rimozione e di uno smaltimento a regola d'arte delle piante invasive, e del ricorso a varietà locali.

Un altro aspetto essenziale è la **scelta delle piante**, che devono poter svilupparsi in modo sano alle condizioni presenti nel luogo in questione, essere utili alla fauna e soddisfare i requisiti estetici. La priorità andrebbe data a piante indigene.

La **prevenzione fitosanitaria** favorisce la salute delle piante e riduce a un minimo l'adozione di misure curative (cura dei sintomi). Verificando e adeguando il luogo, rafforzando le piante, curandole a regola d'arte, utilizzando organismi ausiliari e favorendo la vita al suolo, si può rinunciare ampiamente all'impiego di prodotti fitosanitari.

Le **cure fitosanitarie** avvengono fondamentalmente con prodotti biologici, i quali vanno utilizzati correttamente al fine di salvaguardare il suolo e le acque sotterranee. Il loro effetto deve essere monitorato. Per prevenire la diffusione di agenti patogeni, occorre annettere grande importanza all'igiene (p.es. disinfezione degli attrezzi e vestiti di lavoro puliti).

Il **nutrimento corretto delle piante** è costituito preferibilmente da compost maturo o concimi organici e biologici. Occorre salvaguardare le materie prime non rinnovabili, chiudere i cicli naturali, rafforzare le piante e favorire la vita al suolo. Al fine di ottimizzare l'effetto dei prodotti utilizzati e proteggere l'ambiente da influssi negativi, vanno adottate misure sulla scorta dei risultati di analisi del terreno effettuate regolarmente.

Macchinari e apparecchi devono essere utilizzati in modo efficiente e rispettoso delle piante. Per il taglio del prato andrebbero per esempio preferite la motofalciatrice e/o la falce a mano. Bisognerebbe invece rinunciare all'impiego di soffiatori, decespugliatori, robot tagliaerba e pacciamatrici (in particolare trinciatrici) a causa della loro influenza negativa sul mondo animale, ma anche sulla vegetazione e l'essere umano. Gli apparecchi con motori elettrici (p.es. a batteria) vanno fondamentalmente preferiti a quelli con motore a scoppio.

Pericoli e ostacoli vanno eliminati adottando provvedimenti mirati. La tabella seguente fornisce suggerimenti al riguardo.

| Elemento | Possibile problema | Possibile soluzione |
|---|--|---|
| Piantumazione | Piante invasive, nocive alla salute o che mettono a repentaglio l'infrastruttura | <ul style="list-style-type: none"> - Rimuoverle e smaltirle correttamente, e sostituirle con piante ecologicamente pregiate. |
| Illuminazione in giardino | Inquinamento luminoso che disturba le dinamiche di accoppiamento e l'assunzione di cibo da parte di insetti, uccelli e pipistrelli | <ul style="list-style-type: none"> - Non prevedere un'illuminazione permanente all'esterno. - Installare rilevatori di movimento e temporizzatori. - Ridurre la riflessione diffusa e la luce dall'alto. - Collocare se possibile le fonti di luce in basso. |
| Vetrate | Illusione ottica e pericolo per gli uccelli | <ul style="list-style-type: none"> - Evitare i vetri riflettenti. - Applicare disegni appropriati sui vetri. |
| Muri, pareti e cordoli | Barriere insormontabili per gli animali | <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere passaggi, rampe e abbassamenti dei rivestimenti. - Utilizzare recinti o siepi al posto di muri. |
| Pozzetti, accessi a cantine, pozzi luce, vasche e impianti idrici | Pericolo di caduta per anfibi, rettili e piccoli mammiferi | <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere ausili per l'uscita da pozzetti, accessi a cantine e impianti idrici come fontane, vasche e piscine. - Prediligere le coperture stabili per le piscine. - Proteggere i pozzi luce con reti a maglia fine o coperture alternative (ATTENZIONE: per i pozzi delle termopompe vanno considerate le direttive dei fabbricanti). |
| Recinti | Pericolo di ferimento e barriera insuperabile per gli animali | <ul style="list-style-type: none"> - Se possibile, preferire le siepi ai recinti (sicurezza dalle cadute). - Realizzare uno steccato con pali invece che con reti metalliche. - Lasciare 10-12 cm di spazio al suolo. - Evitare i recinti e le reti flessibili. - Prevedere passaggi per ricci e altri piccoli mammiferi. |

4.2. Periodi per l'attuazione di misure di cura e di manutenzione

I momenti per svolgere lavori di cura e di manutenzione di spazi verdi vanno scelti in modo da pregiudicare il meno possibile piante e animali. Vanno per esempio rispettati i periodi di protezione sanciti dai Cantoni per tutelare le nidiate e i giovani animali. Le indicazioni riportate nella tabella seguente possono fungere da spunto.

| Attività | Periodo | Maggiori informazioni |
|---------------------------------|---|---|
| Lotta a piante problematiche | Continuo | Neofite invasive e altre piante problematiche (p.es. romice comune, senecione di San Giacomo) |
| Potatura (siepe potata) | Potatura estiva/autunnale (verificare la presenza di nidiate) | Tra metà marzo e fine luglio, fondamentale vi è da aspettarsi una nidiate in tutte le piante legnose. Alcune specie di uccelli depongono le uova più volte l'anno. |
| Potatura (siepe selvatica) | Novembre-marzo | |
| Potatura (arbusti) | | |
| Potatura (alberi) | Priorità 1:* agosto-settembre (migliore compartimentazione delle superfici tagliate) Priorità 2:* novembre-marzo *Considerare i requisiti specifici delle piante. | |
| Taglio campo di fiori selvatici | Di regola due volte l'anno Giugno-luglio settembre-novembre Una volta l'anno i prati magri, i luoghi secchi o le orchidee | Falciare (di preferenza con la motofalciatrice o la falce a mano) <i>solo dopo</i> la sfioritura delle varietà dominanti (p.es. margherite). Mantenere alternativamente superfici e bordi non tagliati, lasciare diversi giorni sul posto i residui di taglio. Le fitocenosi di fiori selvatici e di erbe possono cambiare molto secondo l'ubicazione. I momenti del taglio vanno quindi adeguati allo sviluppo delle varietà vegetali e animali. |
| Taglio prato di fiori selvatici | Quattro-otto volte l'anno | Mantenere alternativamente superfici e bordi non tagliati, non falciare durante la siccità estiva. |
| Taglio bordi piantumati | Insieme ai campi fioriti, ai prati fioriti o alle siepi | Falciare il 50-70% della superficie, mantenere alternativamente il resto non tagliato. |

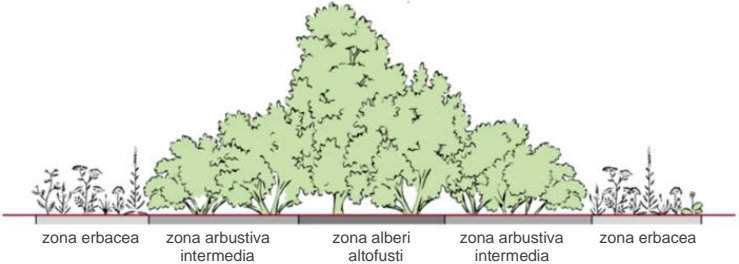
| Attività | Periodo | Maggiori informazioni |
|---------------------------------------|---|---|
| Cura piante erbacee perenni | <p><u>Marzo</u> Rimuovere le parti secche*</p> <p><u>Luglio-agosto</u> Taglio parziale/di ricostituzione</p> <p><u>Marzo-ottobre</u> Gestione** e all'occorrenza regolazione delle erbe infestanti</p> | <p>*Se possibile lasciare sul posto i residui di taglio affinché fungano da rifugio per gli animali che svernano.</p> <p>**Gestione = consentire i cambiamenti, ma arginare lo sviluppo delle piante a forte diffusione a favore di varietà più deboli.</p> |
| Cura degli stagni | <p><u>Ottobre-febbraio</u> Taglio piante legnose sui bordi</p> <p><u>Settembre-febbraio</u> Taglio piante dello stagno (non l'intera superficie)</p> <p><u>Metà agosto-settembre*</u> Intervento sul letto dello stagno (rimozione delle alghe, aggrada-zione ecc.) <i>*Durante gli autunni miti, possibile fino a fine ottobre</i></p> | <p>Il momento dei lavori va scelto in base alle varietà presenti o che si intende attirare.</p> <p>Se si vuole favorire la presenza di anfibi nello stagno, si consiglia di rinunciare ai pesci (che se ne cibano).</p> <p>Periodo di protezione degli anfibi (principio) In acqua = dicembre-agosto Su terra** = novembre-febbraio <i>**Gli anfibi necessitano anche di un habitat fuori dall'acqua (p.es. mucchi di rami o di sassi).</i></p> |
| Cura di rivestimenti umidi (vialetti) | Al bisogno | La vegetazione spontanea può essere tollerata nella misura in cui la funzione del rivestimento non ne risulti pregiudicata. |

5. Termini e parole chiave

| Termine | Significato |
|-------------------------|--|
| Biodiversità | <p>Il concetto di biodiversità indica la molteplicità di habitat, le specie che vi si trovano (piante, animali, funghi, batteri) e la loro varietà genetica.</p> <p>Si promuove la biodiversità salvaguardando, sviluppando e collegando gli habitat affinché le specie possano riprodursi naturalmente.</p> |
| Bordo piantumato a erbe | Elementi vegetali erbosi a cura estensiva situati nelle aree di passaggio e ai margini. |
| Decespugliatore | <p>Gli ultimi cinque centimetri di una superficie verde costituiscono un importante habitat per gli insetti e le loro uova. Per i rettili, i piccoli mammiferi e gli insetti che vivono al suolo, l'intervento di un decespugliatore potrebbe essere letale.</p> <p>I nodi delle piante erbacee perenni potrebbero a loro volta essere danneggiati, con conseguente perdita di vitalità.</p> <p>I fili di plastica rimangono inoltre spesso sul terreno e, non potendo</p> |

| Termine | Significato |
|---|---|
| | <p>essere smaltiti in tempo utile, finiscono nell'ambiente come micro-plastica.</p> <p><i>Per evitare danni ambientali ed emissioni (rumore e gas di scarico), è bene se possibile rinunciare a utilizzare questi dispositivi.</i></p> |
| Estetica | <p>L'estetica denota sia l'esperienza sensibile del bello, sia la teoria che ne codifica i criteri attraverso una dottrina del giudizio o del sentimento di piacere.</p> <p>Fonte: www.wikipedia.org, accesso: 17.1.2024</p> |
| Falce a mano | <p>La falce a mano è lo strumento per tagliare superfici verdi che meglio salvaguarda piante e animali. Rispetto ad altri macchinari, non produce rumore né emissioni nocive, non proietta sassi sul suo tragitto e consente di raggiungere anche aree difficilmente accessibili.</p> |
| Infrastruttura ecologica | <p>Per infrastruttura ecologica si intende una rete di superfici rilevanti per la biodiversità, finalizzata a conservare, rivalutare, ripristinare e collegare i preziosi habitat naturali e seminaturali della Svizzera. L'infrastruttura ecologica è costituita da zone prioritarie e di interconnessione, le quali devono essere presenti in numero e qualità adeguati nonché opportunamente distribuite nel territorio.</p> <p>Le zone prioritarie sono zone appositamente delimitate per la protezione di specie e habitat, le quali mettono a disposizione delle biocenosi ambienti sufficientemente ampi e qualitativamente preziosi.</p> <p>Le zone di interconnessione integrano le zone prioritarie con ulteriori habitat ecologicamente preziosi e sono fondamentali per la sopravvivenza delle specie, ad esempio per la ricerca di cibo, la riproduzione o la protezione dai disturbi.</p> |
| Motofalciatrice | <p>Il taglio è assicurato dalle lame installate sulla trincia.</p> <p>L'assenza di un effetto aspirante e la relativa lentezza di taglio rendono la motofalciatrice a conduzione manuale il macchinario più rispettoso delle risorse ambientali.</p> <p>Per evitare danni alle rosette fogliari e alla vita animale al suolo, si consiglia un'altezza di taglio superiore a 9 cm.</p> |
| Neobiota <i>Neofite</i> <i>Neozoi</i> | <p>Sono considerate specie alloctone (neobiota) le piante (neofite) e gli animali (neozoi) importati volontariamente o involontariamente in Europa dopo la scoperta dell'America (1492) e che senza l'aiuto dell'essere umano non sarebbero mai arrivate.</p> <p>Trovate maggiori informazioni e gli elenchi aggiornati al sito www.infoflora.ch.</p> |

| Termine | Significato |
|-------------------------|--|
| Pacciamatrici | <p>Si tratta di apparecchi che tagliano e spezzettano i residui di colture senza sollevarli. Ve ne sono di due tipi: con lame o martelli a movimento verticale; con tamburo rotante.</p> <p>Questi macchinari consentono di lavorare grandi superfici, ma l'alta velocità e l'effetto aspirante possono ferire mortalmente molti animali.</p> <p><i>Questi apparecchi andrebbero utilizzati solo in modo mirato. Un'altezza di lavoro superiore ai 10 cm protegge gli insetti, al di sopra dei 14 cm anche gli anfibi e i piccoli mammiferi.</i></p> <p>In alternativa, è possibile affidarsi a una motofalciatrice la quale, con la sua velocità di taglio relativamente contenuta e l'assenza di un effetto aspirante, causa meno danni.</p> |
| Protezione dei vegetali | <p><u>Protezione fitosanitaria preventiva</u> Prima del manifestarsi di una malattia o dei parassiti</p> <p><u>Protezione fitosanitaria curativa</u> Tentativo di limitare i danni a fronte di una malattia o di un parassita già manifestatosi</p> |
| Robot tagliaerba | <p>Per superfici dall'utilizzo intensivo il cui manto erboso va mantenuto corto può essere ragionevole affidarsi a un robot tagliaerba. In considerazione della modalità di lavoro (i residui di taglio non vengono raccolti), le sostanze nutritive restano nel ciclo naturale, il che consente di ridurre la quantità di concime necessaria.</p> <p>Il rovescio della medaglia è che questi apparecchi costituiscono un grave pericolo per gli animali selvatici, ma anche per quelli domestici più curiosi. Ferite da taglio e amputazioni hanno sovente esito letale. Tra le vittime più frequenti vi sono i ricci, che di fronte a una minaccia si appallottolano e non fuggono, ma anche insetti, anfibi, ragni e lumache sono a rischio.</p> <p><i>L'impiego dei robot va quindi valutato criticamente secondo la situazione.</i></p> |
| Servizi ecosistemici | <p>Con servizi ecosistemici si intendono i diversi effetti con i quali gli ecosistemi contribuiscono al benessere delle persone al di là del valore intrinseco della natura. Eccone alcuni esempi.</p> <p><u>Servizi di approvvigionamento</u> Prodotti ricavati direttamente dagli ecosistemi, quali derrate alimentari, acqua, legno e materie prime, vettori energetici e medicinali</p> <p><u>Servizi di regolazione</u> Benefici derivanti dalla regolazione degli ecosistemi, quali depura-</p> |

| Termine | Significato |
|------------------------|--|
| | <p>zione dell'aria e delle acque, regolazione del clima, mitigazione delle piene, protezione contro l'erosione</p> <p><u>Servizi culturali</u> Benefici immateriali ricavati dagli ecosistemi, quali il soddisfacimento di esigenze di ordine estetico, spirituale e intellettuale attraverso la bellezza dei paesaggi, svago e il patrimonio culturale</p> <p><u>Servizi di sostegno</u> Prestazioni necessarie per la produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici, quali l'impollinazione, la pedogenesi e i cicli alimentari</p> |
| Siepe | <p>Ai sensi della legislazione in materia di protezione della natura, le siepi sono accestimenti di piante legnose indigene con bordi piantumati su entrambi i lati. Le dimensioni minime prevedono una lunghezza di 10 metri, rispettivamente una superficie di 50 m², ma i requisiti possono cambiare secondo l'ubicazione e il Cantone.</p>  <p>Fonte immagine: www.biodivers.ch, accesso: 26.10.2023</p> <p>Dal punto di vista del giardinaggio e del paesaggismo, questo tipo di siepe è chiamato selvatico, intendendo una disposizione di piante legnose prevalentemente indigene. Le dimensioni possono variare, ma si raccomanda una larghezza di almeno 100 cm. Per sapere con certezza se una siepe è protetta o no, prima di intervenire conviene contattare le autorità cantonali competenti. Anche le siepi potate (siepi fendivista, fondo confinante piantumato) possono ospitare animali, ma non rientrano nella legislazione in materia di protezione della natura. In questi casi, prima di procedere al taglio si raccomanda di verificare l'eventuale presenza di nidi.</p> |
| Soffiatori, aspiratori | <p>Soffiatori di piccole dimensioni generano flussi d'aria di velocità superiore a 200 km/h che danneggiano o uccidono piccoli esseri viventi e sollevano polvere nociva per la salute. La conseguente propagazione di semi provoca inoltre l'insediamento indesiderato di piante in superfici adiacenti.</p> <p>Gli aspiratori, dal canto loro, aspirano non solo le foglie appassite, ma anche ragni, coleotteri, millepiedi, anfibi ecc.</p> <p><i>Per evitare danni ambientali ed emissioni (rumore e gas di scarico), è bene se possibile rinunciare a utilizzare questi dispositivi.</i></p> |

| Termine | Significato |
|----------------------------------|---|
| Sostenibilità | La sostenibilità dovrebbe essere il principio guida nella gestione delle risorse. Lo scopo è fare in modo che le esigenze possano essere soddisfatte a lungo termine salvaguardando la capacità di rigenerazione dei vari sistemi, in particolare di esseri viventi ed ecosistemi. |
| Spazi esterni | Tutti gli spazi realizzati, utilizzati e/o curati dall'essere umano ed esposti agli influssi meteorologici. Gli spazi verdi ne sono una parte. |
| Spazio verde Superficie verde | Gli spazi verdi, parte degli spazi esterni, sono costituiti prevalentemente da superfici inverdite e piantumate. |
| Tosaerba | <p>Il tosaerba, motorizzato o a conduzione manuale, consente di tagliare a un'altezza regolare l'erba di una superficie verde. Si distingue tra macchinari con lame a rotazione orizzontale ed effetto aspirante, e quelli con lame montate perpendicolarmente alla direzione di marcia su un rullo orizzontale. I tosaerba costituiscono una seria minaccia per insetti, anfibi, ragni e lumache.</p> <p>Per superfici dall'utilizzo intensivo il cui manto erboso va mantenuto corto può essere ragionevole affidarsi a un tosaerba. Secondo il tipo, i residui di taglio non vengono raccolti, il che consente alle sostanze nutritive di restare nel ciclo naturale e di ridurre la quantità di concime necessaria.</p> |

6. Raccomandazioni, rimandi, elenco delle fonti

Raccomandazioni

www.biodivers.ch

www.birdlife.ch

www.infofauna.ch

www.infoflora.ch

www.modulonaturale.ch

www.neophyten-schweiz.ch

www.vogelwarte.ch

Servizi

Laboratorio di analisi del suolo JardinSuisse, www.jardinsuisse.ch

Elenco delle fonti

www.jardinsuisse.ch

Principi direttori

(accesso: 11.5.2023)

www.admin.ch

Anno internazionale della biodiversità, pieghevole 1

(accesso: 11.5.2023)

www.bafu.admin.ch

Definizione di servizi ecosistemici

(accesso: 19.6.2023)

www.bafu.admin.ch

Definizione di infrastruttura ecologica

(accesso: 5.10.2023)

www.fedlex.admin.ch

Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (accesso: 5.10.2023)

www.fedlex.admin.ch

Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (accesso: 5.10.2023)

www.umwelt.tg.ch

Periodo per lavori di manutenzione e di cura

(accesso: 6.10.2023)

Fonti delle foto

| | | |
|--------------|----------------------------------|--|
| Prima pagina | Foto di copertina | Dani Röllin, Oberkirch LU |
| Pagina 3 | Serie di foto, sinistra + destra | Felix Rusterholz, Zurigo ZH |
| | Serie di foto, centro | Archivio fotografico JardinSuisse |
| Pagina 9 | Illustrazione siepe selvatica | www.biodivers.ch (accesso: 26.10.2023) |

Gruppo di progetto Tecnica (GPT)

| | | |
|-----------------------|------------------------------------|---|
| Presidenza | Marco Meier, Hitzkirch LU | Comitato specialistico Giardinieri paesaggisti, settore Tecnica |
| | Fabrizio Gianoni, Brione s/M TI | GPT |
| | Christoph Hofmann, Winterthur ZH | GPT |
| | Mike Hürlimann, Jona SG | GPT |
| | Martin Müller, Adligenswil LU | GPT |
| | Felix Rusterholz, Zurigo ZH | GPT |
| | Peter Susewind, Rapperswil-Jona SG | GPT |
| | Gian Treichler, Igis GR | GPT |
| Responsabile progetto | Martin Gerber, Safnern BE | Direzione JardinSuisse |
| Gruppo di lavoro | Armand Dinkel, Suhr AG | Imprenditore giardiniere paesaggista |
| | Matthias Escher, Ettiswil LU | Rappr. settoriale – resp. Cura del giardino |
| | Daniel Mosimann, Münsingen BE | Imprenditore giardiniere paesaggista |

JardinSuisse declina ogni responsabilità per danni derivanti dall'applicazione di questo documento.